



**Leonardo  
da Vinci**  
Scuola Pubblica Paritaria

## COME L'OTTICA ENTRA NELL'ARTE

Giovedì 22 febbraio tutti i 18 alunni della terza ottica si sono svegliati con un brio particolare consapevoli di affrontare un pomeriggio ricco di emozioni: l'uscita all'Accademia Carrara.

Ritrovandoci con il prof. Scudeletti alla fine della lezioni mattutine ci siamo recati al ristorante "L'ANCORA" consigliato vivamente dal docente di ottica applicata/generale. Terminato il pranzo ci siamo recati al Parco Suardi per una sosta, dove abbiamo immortalato splendidi momenti che evidenziano il nostro legame extrascolastico. Arrivati finalmente all'Accademia Carrara, muniti di guida abbiamo intrapreso il nostro percorso istruttivo.

La prima opera che ci è stata illustrata è stato un quadro del futurista Kandisky Vessilly, il quale voleva creare un percorso visivo sfruttando colori e forme diverse.

Così abbiamo iniziato il nostro vero e proprio percorso di cui l'artista-protagonista era Jesus Rafael Soto.

La guida Irina, con il suo splendido maglione fucsia, ci ha condotti in una stanza dove si poteva camminare attraverso una serie di tubicini blu appesi ad appositi sostegni disposti geometricamente a rettangolo.

I visitatori dovevano addentrarsi in questo reticolo e potevano percepire il suono della pioggia insieme all'effetto visivo che esso provocava.

Dopodiché abbiamo visto molti quadri dove l'autore giocava con gli effetti dei colori e delle forme in modo che si percepisse l'effetto ottico desiderato dall'artista.

Queste sono state le opere principali, e finalmente dopo un lungo ed estenuante percorso siamo arrivati tutti sudati e stanchi all'opera di maggior rilievo: "la sfera di Soto". Essa era creata da numerosi fili di nylon colorati in parte di rosso e disposti in modo tale da formare una sfera tridimensionale.

Così è terminato il nostro percorso, e soddisfatti e appagati siamo usciti allegramente dall'edificio consapevoli di essere entrati perfettamente nell'ottica di Soto. È stata una gita molto interessante, divertente che ci ha avvicinato di più al mondo scolastico poiché abbiamo imparato ad apprezzare certe sottigliezze che prima non potevamo percepire. La terza ottica.

